

# Projekt: Inventarisierung und on farm Erhaltung von Gemüse-, Getreide- und Kartoffelsorten in der Südschweiz (NAP 02-51)

## Rapporto finale del progetto

### **Riassunto**

Nel 2003 è stato svolto dalla fondazione Pro Specie Rara il progetto "Inventario e conservazione on farm di varietà orticole, cerealicole e di patate nella Svizzera italiana (NAP 02-51)".

La ricerca di vecchie varietà è avvenuta principalmente tramite appelli di ricerca. Questi sono stati diffusi attraverso i tre canali mediatici della Svizzera italiana (radio, televisione e giornali), tramite lettere indirizzate alle cancellerie comunali, alle case per anziani ed ai soci, tramite mostre e contatti casuali con conoscenti.

Le varietà rinvenute sono 30, perlopiù cereali e fagioli. La rispondenza agli appelli di ricerca è stata in generale relativamente bassa. Ciò può venire spiegato con il fatto che gli appelli erano in parte molto astratti per cui la gente non capendo o non potendo immaginare esattamente l'oggetto della ricerca non ha reagito oppure dal fatto che diverse varietà sono già andate perse completamente. I risultati maggiori si sono ottenuti con i metodi attraverso i quali l'intimità con le persone è stata maggiore. Si è potuta constatare l'importanza di passare alla gente un messaggio con il quale sia possibile farsi un'immagine più concreta dell'oggetto di ricerca.

Nell'ambito del progetto è stata organizzata una mostra di un giorno di vecchie varietà che si è svolta con successo attirando l'attenzione di molte persone interessate. La scelta del Castello di Montebello a Bellinzona quale luogo dell'evento ha sensibilizzato l'opinione pubblica alla possibilità di realizzare un orto didattico nello stesso castello.

## 1. Il progetto in breve

Il progetto "Inventario e conservazione on farm di varietà orticole, cerealicole e di patate nella Svizzera italiana (NAP 54)" è stato svolto tra i mesi di febbraio e ottobre del 2003 da Pro Specie Rara-Voce del Sud a Bellinzona. Gli obiettivi del progetto erano quelli di una ricerca delle risorse genetiche di ortaggi, cereali e patate nel territorio della Svizzera italiana. Le varietà ritrovate vengono inserite nei programmi di conservazione della fondazione Pro Specie Rara.

## 2. Metodi utilizzati

Ai fini della ricerca di varietà orticole e cerealicole non ancora o non più classificate nelle liste ufficiali delle varietà si è reso necessario rivolgersi direttamente alla popolazione. Questo è stato svolto diffondendo appelli di ricerca attraverso varie vie e contattando i musei agricoli o di civiltà rurale della regione. Di seguito una lista delle vie di diffusione dell'appello (descrizione più dettagliata negli annessi):

1. articoli di appello sui giornali della Svizzera italiana,
2. lettere a privati,
3. affissione degli appelli agli albi comunali ed agli stand del mercato,
4. lettere alle case per anziani,
5. trasmissioni radiofoniche e televisive,
6. mostre,
7. contatti diretti con conoscenti,
8. ricerche nella letteratura.

## 3. Risultati

### 3.1 Rispondenza

La rispondenza da parte della popolazione non è stata alta. Nella tabella 1 sottostante vi sono elencate le risposte a seconda della via di diffusione dell'appello di ricerca.

Via di diffusione dell'appello	Numero di diffusi oni	Numero di rispos te (perso ne)	Esito della risposta (piante rinvenute)
Primo comunicato stampa	7	2	2 varietà
Secondo comunicato stampa	4	2	1 varietà
Lettere a soci e privati	Soci+9	2	2 varietà
Cancellerie comunali	261	2	Interesse ma nessun risultato

Case per anziani	60	1	Interesse ma nessun risultato
Radio e televisione	18	2	Informazioni su vecchie varietà
Mostra a Torre	5 giorni	3	5 varietà, 1 nome con descrizione di varietà scomparsa
Mostra al Castello Montebello	1 giorno	2	2 varietà
Mercato piantine pomodori (10.5.2003)	1 mattina	1	1 varietà
Contatti con conoscenti	vari	4	5 varietà, 1 intervista per informazioni
Musei	11	-	Solo alcune documentazioni cartacee su colture (canapa, lino) e attrezzi per la lavorazione
Attività abituale di PSR	sempre	3	11 varietà

**Tabella 1: Risposte in relazione ai metodi di ricerca utilizzati**

### 3.2 Varietà rinvenute

Le varietà rinvenute nell'ambito del progetto sono 30 (di cui una pianta di fragole bianche ed una pianta che cresce anche allo stato selvatico). Queste sono in gran parte varietà di cereali o fagioli. Negli annessi si trova una lista delle piante con le rispettive descrizioni.

### 3.3 Mostra-mercato al Castello di Montebello di Bellinzona

Nell'ambito del progetto era prevista una mostra-mercato in cui si avvicinava il pubblico alla diversità di vecchie varietà vegetali rinvenute durante l'inventario o prima. La manifestazione è stata organizzata il 20 settembre 2003 (manifesto negli annessi) e si è svolta nella suggestiva atmosfera del Castello di Montebello a Bellinzona. La disponibilità gratuita di questo spazio è stata possibile grazie alla buona collaborazione dell'Ente Turistico di Bellinzona.

L'evento è stato suddiviso in tre punti importanti:

- l'esposizione di diverse varietà di ortaggi e cereali rinvenute da PSR durante l'inventario o negli anni precedenti e coltivate apposta da agricoltori; le varietà erano accompagnate da relative descrizioni,
- la degustazione di piatti a base di verdure e cereali rari e di maiale lanuto,
- la vendita di verdura e patate PSR prodotta dagli agricoltori biologici ticinesi.

L'affluenza alla mostra è stata di ca. 1000 persone ed i commenti espressi in proposito dai visitatori erano positivi e sottolineavano la soddisfazione nei confronti di ciò che è stato proposto (foto dell'evento nel CD annesso). Con il successo della mostra e la scelta del luogo per l'allestimento della stessa si è dato inizio ad un discorso con l'ente pubblico per un'eventuale realizzazione di un orto didattico PSR nel Castello di Montebello.

#### **4. Conclusioni e discussione**

##### **4.1 Osservazioni sui metodi di ricerca**

Una parte dei metodi utilizzati per la ricerca di vecchie varietà non ha portato molti risultati (si veda tabella 1). I risultati maggiori si sono avuti nell'ambito delle mostre, attraverso contatti con conoscenti e tramite il consueto lavoro di PSR. Questo porta a diverse osservazioni:

1. Le varietà del passato sono legate a ricordi degli anni di grande povertà in Ticino. I Ticinesi hanno la tendenza a volersi allontanare da questa povertà e non rispolverano quindi volentieri i ricordi ad essa associati. (Ciò viene però in parte smentito da diverse affermazioni di persone anziane intervistate che con piacere ricordano i "buoni sapori" di certe varietà che purtroppo oggi non vengono più coltivate.)
2. I metodi con i quali si entrava maggiormente in contatto diretto con le persone hanno dato risultati migliori. Con un contatto diretto è possibile passare in modo migliore il messaggio di ricerca, spiegare meglio l'importanza della conservazione e con esempi visivi o narrativi permettere alla gente di crearsi delle immagini dell'oggetto di ricerca.
3. Disponendo del nome di una pianta che si sta cercando è più facile avere una rispondenza. Questo per il fatto che il nome è più facilmente associato ad un ricordo ed è più concreto.
4. Il lavoro di ricerca richiede di molto tempo per seguire le segnalazioni ricevute ed interloquire con le persone.
5. La bassa rispondenza agli appelli è probabilmente anche la conseguenza del fatto che diverse varietà sono già andate completamente perse per la mancanza di interesse e di comprensione del valore che esse racchiudono. Sono soprattutto le persone anziane che sono in possesso di materiale vegetale che tramandano da generazione in generazione.

## 4.2 Consigli per migliorare la ricerca

Dall'esperienza del progetto in questione appena svolto è possibile trarne alcuni consigli per migliorare o effettuare una (nuova) ricerca dello stesso tipo. Questi consigli vengono elencati di seguito:

1. Sensibilizzare la gente con immagini, fotografie, verdura e semi (p.es.: introdurre foto negli articoli dei giornali e negli appelli, inviare materiale visivo nelle case per anziani).
2. Cercare il contatto diretto con le persone, ovvero raggiungere una certa intimità con il pubblico (necessita purtroppo di molto tempo, soprattutto le persone anziane hanno bisogno di tempo per ripescare certi ricordi nella memoria).
3. Cercare i nomi di vecchie varietà negli archivi o nella letteratura (p. es. i resoconti di viaggio dei secoli scorsi) e poi porre domande in proposito.
4. Chiedere il supporto di storici che possono fornire documentazioni interessanti e nomi di varietà scomparse (o presumibilmente scomparse).
5. Preferire per l'esecuzione del lavoro di ricerca persone che provengono o conoscono la regione interessata. Esse hanno più contatti già esistenti e sono più facilitati a crearne di nuovi (in certe valli l'accettazione verso un "compaesano" è maggiore rispetto ad uno "straniero")

Questi consigli dovrebbero essere validi anche per ricerche nelle altre tre regioni linguistiche della Svizzera. La differenza che si potrebbe constatare al nord delle Alpi rispetto alla Svizzera italiana potrebbe essere una sensibilizzazione già più sviluppata in merito a certi valori da conservare, alla diversità vegetale e culturale legata alla propria regione.

## Annessi

- A1 Descrizione dei metodi di ricerca
- A2 Articoli di giornale
- A3 Lettere a cancellerie comunali, case per anziani, privati
- A4 Volantino della "Fiera dell'ortaggio del passato"
- A5 Tabella con varietà di piante rinvenute
- A6 Interviste